



COMUNE DI CUTROFIANO

Provincia di Lecce



(Settore Amministrativo)

REGOLAMENTO DEI CAPIGRUPPO CONSILIARI

TITOLO I

I CAPIGRUPPO

Art. 1

(costituzione dei capigruppo)

- 1) La costituzione dei gruppi avviene subito dopo la proclamazione dei consiglieri eletti e comunque entro il termine massimo fissato per la prima convocazione del Consiglio Comunale.
- 2) Congiuntamente alla costituzione del gruppo consiliare, all'interno del medesimo, avviene la designazione del capogruppo consiliare e di un vice - capogruppo, che lo sostituisca in caso di sua assenza.
- 3) La designazione del gruppo e del capogruppo è comunicata alla Segreteria comunale la quale ne cura la comunicazione.
- 4) Il Sindaco informa il Consiglio Comunale delle designazioni pervenute.

Art. 2

(appartenenza al gruppo politico)

- 1) Ogni consigliere comunale deve appartenere ad un gruppo politico.
- 2) I gruppi consiliari sono costituiti dai consiglieri eletti nella medesima lista.
- 3) I consiglieri che non intendono appartenere al gruppo della lista di elezione, od intendono far parte di gruppi diversi, ne danno comunicazione scritta al Sindaco.
- 4) I consiglieri comunali che subentrano ad altri, appartengono al gruppo politico di rispettiva elezione, salvo diversa comunicazione scritta da far pervenire al Sindaco prima della seduta di convalida.

Art. 3

(della convocazione)

- 1) I capigruppo sono convocati dal Sindaco per:
 - a) programmare le sedute consiliari;
 - b) programmare i lavori consiliari;

- c) concordare, eventualmente e preventivamente, richieste di inserimento nell'ordine del giorno dei lavori;
 - d) concordare procedure per la designazione di rappresentanti consiliari in seno alla commissioni, consorzi, aziende, istituzioni;
 - e) predisporre eventuali risposte alle richieste del comitato di controllo:
- 2) I capigruppo sono convocati dal Sindaco oppure su richiesta congiunta di almeno 2 capigruppo i quali dovranno, nella richiesta di convocazione da farsi per iscritto, e al Sindaco, indicare anche l'ordine del giorno degli argomenti da trattare.

Art. 4

(avvisi di convocazione)

- 1) Gli avvisi di convocazione devono essere recapitati al domicilio di ogni capogruppo almeno 3 giorni prima del giorno fissato.
- 2) E' ammessa, in casi urgenti, la convocazione telefonica.
- 3) Gli avvisi devono contenere il giorno e l'ora della seduta, il luogo e gli argomenti posti all'ordine del giorno.
- 4) Gli avvisi devono essere firmati dal Sindaco o da un assessore delegato.

Art. 5

(diritti dei capigruppo)

- 1) Ogni capogruppo può dissentire dalla proposta in esame e può far segnare a verbale i motivi del suo dissenso.
- 2) I capigruppo hanno diritto di visione e di ottenere copia degli atti inerenti alle deliberazioni di Giunta.
- 3) Il diritto di visione e di copia di cui al comma precedente si aggiunge alle norme di cui all'art. ed art.31, quinto comma, della legge 3 giugno 1990 n° 142, dell'art. 22 della legge 7 agosto 1990 n° 241 e dell'art. 24 della legge 27 dicembre 1985 n° 816.

TITOLO II

LE SEDUTE DEI CAPIGRUPPO

(o la conferenza dei capigruppo)

Art. 6

(sedute)

- 1) Alle sedute dei capigruppo, denominate anche “conferenza dei capigruppo” possono presenziare gli assessori ed i consiglieri comunali.
- 2) La “conferenza dei capigruppo” esprime pareri e proposte.
- 3) Il parere di cui all'art. 36, quinto comma , L. 142/90, è obbligatorio, ma non vincolante.

Art. 7

(validità delle sedute)

- 1) Le sedute sono valide quando sono presenti almeno la metà dei capigruppo.
- 2) Le sedute della conferenza dei capigruppo si tengono nella sala del Consiglio Comunale, o nella sala della Giunta municipale o nei locali messi a disposizione dall' Amministrazione comunale.
- 3) Il capogruppo anziano fungerà da segretario.

Art. 8

(presidenza)

- 1) La presidenza della seduta è affidata al Sindaco o ad un suo delegato.
- 2) Il presidente dirige i lavori della conferenza dei capigruppo ed assicura l'imparzialità e l'ordine dei lavori. Apre e chiude i lavori del collegio.

Art. 9

(determinazioni)

- 1) La conferenza dei capigruppo, di norma, nelle sue determinazioni, ricerca l'unanimità sulle singole proposte.